

PIN E BUM

SEZIONE: COCCINELLE

N . DEI BAMBINI: 5 MASCHI, 4 FEMMINE

ETA': 5 ANNI

PERIODO DI SVILUPPO DEL PROGETTO: FEBBRAIO - APRILE 2017

OBIETTIVO DATO AI BAMBINI: COSTRUZIONE DI UN LIBRO SONORO PER I BAMBINI PIU' PICCOLI DEL CENTRO PRIMA INFANZIA E DELLA SEZIONE PRIMAVERA.

PUNTO DI PARTENZA: LE IMPRONTE DEI SUONI

Iniziamo il nostro percorso con l'esplorazione di oggetti sonori e strumenti musicali che producono suoni "delicati".

In un secondo momento esploriamo suoni di oggetti e strumenti più "forti".

I bambini scelgono l'oggetto o lo strumento che più li ha affascinati e a turno si alternano a gruppi di due suoni contrapposti che vengono riprodotti e riproposti ai compagni. Loro ascoltano mentre su un grande foglio, con a disposizione dei grossi pastelli molto morbidi, hanno la possibilità di lasciare la traccia grafica dell'impronta dei suoni che ascoltano.

Prima i bambini ascoltano ad occhi chiusi, poi disegnano.

I "musicisti" riproducono i suoni prima separati, poi insieme, i "pittori" colorano.

Senza altri suggerimenti il mio stupore va alle tracce che i bambini lasciano sul foglio. Le relazioni suono forte - traccia rotonda e grande e suono acuto - traccia piccola puntinata appaiono naturalmente.

Nasce uno spartito. Appendiamo il foglio alla parete, osserviamo le tracce che i bambini hanno lasciato. Evidenziamo le differenze. Estrapoliamo i due simboli grafici principali e li trasportiamo su un altro foglio per una lettura orizzontale che possa avere una successione semplice.

Diamo un nome alle due tracce trovate, i bambini suggeriscono "pin" (traccia acuta) e "bum" (traccia grave). I bambini decidono quanti "pin" e quanti "bum" disegnare nel nuovo spartito, poi proviamo a suonarlo.

Prendiamo una bacchetta di legno, i bambini sono disposti di fronte, la bacchetta si sposta lentamente da sinistra a destra sullo spartito e quando incontra “pin” e “bum” i bambini sonorizzano con la voce le tracce. Si divertono, soprattutto quando verso la fine devono riprodurre tanti “pin”.

È questa l’occasione per accorgersi che fra un suono e l’altro c’è un tempo di silenzio: i musicisti la chiamano pausa. Ora tutti vogliono provare a “dirigere” lo spartito. A turno i bambini sperimentano. Chi sta seduto è molto concentrato, chi dirige è molto attento a far sì che i tempi decisi vengano rispettati.

Nei giorni successivi riprendiamo lo spartito e proviamo a sostituire le voci con gli strumenti. I bambini scelgono il tamburo della batteria e la nota più acuta di uno xilofono. Registriamo i suoni e li riascoltiamo.

Cominciamo a lavorare anche graficamente alla realizzazione di diversi spartiti, ognuno ha le sue “tracce”. Chiedo di disegnare al massimo quattro segni, liberamente gravi o acuti, sul proprio foglio.

Sperimentiamo ancora: ascoltiamo suoni elettroacustici che suggeriscono movimenti di suoni e, con materiali diversi, proviamo “cadute”, “rimbalzi” e “rotolamenti”.... Giochiamo con dei nastri a creare le strade dei suoni e quindi a modulare la voce in base ai percorsi sonori prodotti. Variamo i tipi di materiale con cui tradurre graficamente il nostro spartito. Infine ne scegliamo uno, appendiamo verticalmente tutti i fogli accostandone uno vicino all’altro, nasce il nostro “spartito musicale”.

Proviamo a suonarlo, con e senza la linea del tempo, ogni bambino il suo pezzetto oppure tutto insieme, cambiando velocità. I tempi di esecuzione diventano abbastanza lunghi, ma i bambini vogliono sperimentare tutti le possibilità. Sono sinceramente stupiti del silenzio e della concentrazione.

Quando il nostro spartito è consolidato e sperimentato, proviamo ad aggiungere una musica sullo sfondo. La musica scelta è un brano di Ambient music. Due bambini addetti allo stereo spengono e accendono il suono in base all’esecuzione dello spartito.

Ora è tutto pronto. Il montaggio audio verrà effettuato unendo le riproduzioni dei frammenti di ogni bambino

Mancano solo le scritte onomatopeiche da attaccare sotto ogni traccia grafica delle pagine del libro. In classe con l’insegnante di sezione i bambini scrivono “PIN – BUM”.

Esploriamo liberamente strumenti musicali e oggetti sonori.



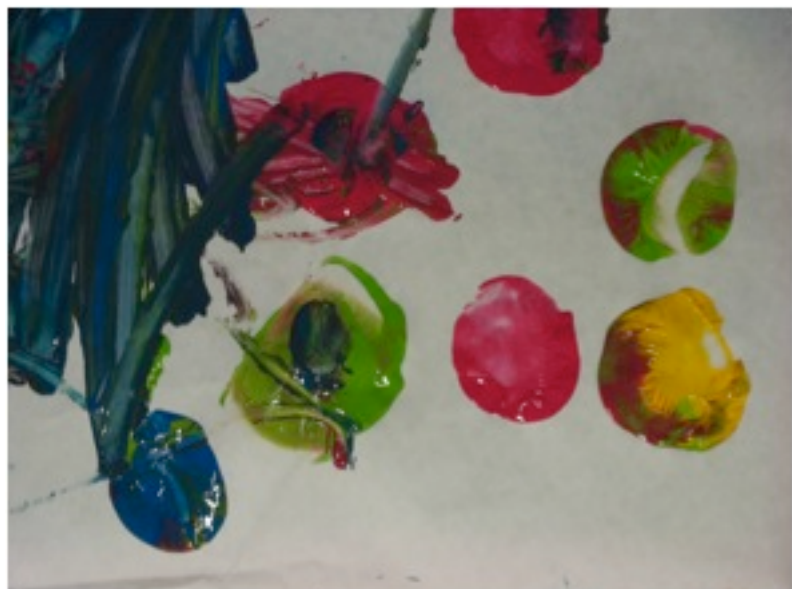
Rappresentiamo graficamente due “impronte di suono” uno più grave e uno più acuto.



Creiamo uno “spartito musicale” con le impronte grafiche che abbiamo trovato. Allo scorrere della bacchetta cantiamo le impronte sonore.



Ascoltiamo suoni
elettroacustici che ci
suggeriscono alcuni
“movimenti” dei suoni. Con il
colore e diversi materiali
proviamo a rappresentarne le
tracce.



Ora proviamo a tracciare la “strada “ che percorrerà il suono di ognuno di noi.



Utilizziamo nastri e pezzi per creare le strade dei nostri suoni.



Ogni bambino vocalizza il percorso del proprio suono.



Poi proviamo a mettere altri suoni gravi e acuti nello spazio del nostro foglio.



Questa volta suoniamo lo spartito con la linea del tempo utilizzando due strumenti: il metallofono e il tamburo della batteria.





Dopo alcune prove, il nostro spartito sta diventando definitivo.



Proviamo a suonare seguendo tutto lo spartito...

... anche con una base musicale.

Ora possiamo ascoltare ammirati il nostro libro sonoro.

